

Questa settimana passata stavo leggendo sulla costruzione del tempio e sulla sua dedica ai tempi di Salomone. Stavo riflettendo sulla sua grandezza, su ciò che viene detto su quel tempio particolare e su tutto il lavoro che fu svolto nella sua costruzione. Coinvolto in tutto questo fu un personaggio importante, perché la costruzione del tempio era connessa con la nazione di Tiro.

Riflettendo sul tempio non ho potuto fare a meno di ricordare alcune delle cose che abbiamo appena discusso nell'ultima serie, parlando dei ruderi di civiltà passate che ho visto nel sud della Spagna, cose che risalgono a molti secoli fa. Alcuni dei materiali usati furono presi da ruderi precedenti che erano già lì da secoli. Era questo il modo in cui le cose venivano fatte.

Abbiamo poi parlato di massicce costruzioni di città e porti marittimi costruiti dalle civiltà dei minoici, dei fenici, Tiro in particolare, dalla civiltà greca, da Cartagine e dai romani.

Prima di venire nella Chiesa non avevo alcun interesse nella storia – non mi piaceva. Ma ora è tutto diverso. È diverso nella luce di ciò che possiamo leggere nella Bibbia sulle diverse civiltà, sull'ascesa e la caduta di vari regni. La storia ha ora più vita e credo che sia così anche per le persone nella Chiesa. Ora trovo queste cose incredibilmente interessanti. Possiamo imparare molte cose dalla storia.

Comunque, questo in qualche modo pone le basi per una nuova serie che inizieremo oggi. È intitolata *La Più Grande Civiltà, Parte 1*.

Oggi andremo indietro nel tempo per dare un'occhiata un po' più attenta a Tiro, città di cui abbiamo parlato nell'ultima serie quando abbiamo letto Ezechiele 28. La prima parte di Ezechiele 28 parla del principe di Tiro, ma più avanti parla del re di Tiro, riferendosi a Satana. Ma prima parleremo di un leader in quella parte del mondo, concentrandoci sul periodo del X secolo a.C., ossia 900 e più anni a.C. Stiamo parlando di quasi 3000 anni fa, un periodo di grande prosperità per Tiro. Questo fu il periodo in cui regnava il re Hiram, uno dei periodi più prosperi di Tiro.

Spero il nome Hiram abbia parecchio significato per voi, perché è da lui che il re Salomone ricevette parte della mano d'opera ed il legname e le pietre per la costruzione del tempio. È una storia affascinante.

Voglio leggere un po' di ciò che qui dice sul re Hiram: "La cooperazione regionale di Hiram e la sua lotta contro i pirati filistei contribuirono a sviluppare il commercio con l'Arabia e l'Africa settentrionale e orientale e *"tale fu il successo di Hiram che il Mar Mediterraneo divenne noto come "Mar Tirreno".*"

Deriva dalla parola Tiro. Se ricordate, abbiamo parlato del fatto che fu dall'area di Tiro, dopo che fu conquistata, che la gente si trasferì al nord dell'Africa dove costruirono Cartagine. Costruirono un porto incredibile per il grande numero di navi che avevano, che a quell'epoca sembravano indistruttibili. Come già discusso, i loro porti e le rotte delle loro navi erano al servizio del loro vasto commercio.

Le città di porto erano molto importanti perché erano città commerciali. Fra poco leggerò un po' più su Tiro. La loro capacità come commercianti contribuì alla loro crescita e prosperità. Le acque del Mediterraneo rese accessibili tante zone per il loro commercio. Il modo più facile di trasporto erano le navi. Con il cammello era più lento.

Continua dicendo: "Il commercio da tutto il mondo antico veniva raccolto nei magazzini di Tiro ..." Con le dimensioni del loro commercio dovevano aver la capacità di immagazzinare la merce. "... che grazie alle sue fortificazioni offriva protezione per beni di valore in deposito o in transito."

"I mercanti di Tiro furono i primi a avventurarsi a navigare nelle acque del Mediterraneo. Essi fondarono le loro colonie sulle coste e sulle isole vicine del Mar Egeo, in Grecia, sulla costa settentrionale dell'Africa, a Cartagine e in altri luoghi, in Sicilia, in Corsica, in Spagna a Tartessus e anche oltre ... Gadeira (Cadice)" che si trova nel sud della Spagna, passata Gibilterra, sull'angolo sud-ovest della Spagna.

Il giro di commercio era enorme a quei tempi, parlando di 3.000 anni fa. Con le loro navi andavano attorno all'Africa e fino alle coste dell'India. Ci sono le prove che l'uomo aveva persino raggiunto le coste del Sud America e del Nord America molto tempo prima di Cristoforo Colombo. Questo non dovrebbe scioccare perché già allora avevano una grande conoscenza su come navigare i mari.

Voltiamo ora a 1 Re per leggere qualcosa sul re Hiram. Oggi, in questa *1° Parte*, stiamo ponendo le basi per quello che copriremo in questa serie, cose che mi sono di grande ispirazione.

In **1 Re 5:1** dice: ***Quando Hiram, re di Tiro, seppe che Salomone era stato unto re al posto di suo padre, gli mandò i suoi servi, perché Hiram era sempre stato amico di Davide.*** Vediamo che esisteva già un rapporto tra loro. A questo punto il rapporto con Hiram non andava molto indietro, perché prima di lui il rapporto era con suo padre. Detto questo, anche Hiram stabilì un rapporto con Davide. Abbiamo già parlato di questo in relazione al progetto di costruire il tempio. Davide stesso aveva già cominciato con certi aspetti della sua progettazione. Non specificamente sul tempio stesso ma sui preparativi, per Salomone di prendersi cura dei lavori.

Poi continua nel **versetto 2** – ***Allora Salomone mandò a dire a Hiram: Tu sai che mio padre Davide non ha potuto edificare un tempio al nome dell'Eterno, il suo Dio, a motivo delle guerre mosse contro di lui da tutte le parti, finché l'Eterno non pose i suoi nemici sotto la pianta dei suoi piedi.***

Il modo in cui certe cose vengono qui espresse è interessante, perché in esse c'è del simbolismo che trascende il periodo di cui sta qui parlando. Ci sono delle profezie sul figlio di Davide che vanno ben oltre Salomone, che hanno a che fare con Cristo. C'è molto dualismo in queste cose. Ad esempio: "Finché metterai i suoi nemici sotto i suoi piedi." Questa è un'espressione che viene usata più tardi in rispetto a ciò che Dio farà tramite Cristo fin quando tutto sarà conquistato.

Questo appena citato è un esempio fisico che insegna qualcosa di spirituale che sarà compiuto più tardi.

***Versetto 4 – Ma ora l'Eterno, il mio Dio, mi ha dato riposo tutt'intorno; e non ho più né avversari né alcuna calamità.*** Le cose stavano andando bene e c'era molta prosperità. Era un periodo di pace e poterono mettere a buon uso il tempo in un periodo in cui le altre nazioni stavano guerreggiando. Salomone aveva pace tutt'intorno a sé.

Mentre continuiamo, spero stiate cogliendo il punto in certe cose, come ciò che abbiamo appena letto, perché di più verrà detto per parlare su certe dualità nelle cose. Dobbiamo spesso pensare in termini di ciò che possiamo imparare da queste cose – cos'è che esse ci insegnano? Alcune storie della Bibbia, dell'Antico Testamento, ci insegnano molto che va ben oltre ciò che esprimono fisicamente.

L'altro giorno stavo leggendo qualcosa (se solo potessi ricordare cos'era)... no, non del diluvio (perché stavo leggendo anche qualcosa sul diluvio). Qualcosa che ebbe luogo in Israele al tempo dell'Antico Testamento, e dicevano che non era altro che mitologia. No, ebbe luogo. Questi studiosi del mondo attribuiscono le cose nella Bibbia a dei miti o delle storie che avevano il fine di insegnare certe lezioni. Dicono così del diluvio e della creazione. Sarebbero tutti miti, cose non vere. Ma io dico: "Fatemi il piacere!" La stupidità dell'uomo che non vuol riconoscere che Dio è il suo Creatore, che non vuol riconoscere ciò che dice questo libro. È triste e patetico, ma quello che Dio dovrà fare per scuotere e far tremare l'umanità affinché ascolti. Che cosa orribile! Non voglio distrarmi dal tema in questione ma mi arrabbio quando penso ad alcune di queste cose.

***Versetto 5 – Perciò ora intendo costruire un tempio al nome dell'Eterno, il mio Dio, secondo quanto l'Eterno promise a mio padre Davide, quando gli disse: Tuo figlio, che lo metterò sul tuo trono al tuo posto, sarà lui che edificherà un tempio al Mio nome.*** I campanelli d'allarme dovrebbero già star squillando. Dovremmo poter vedere che non si tratta solo di qualcosa di fisico relativo a quel tempo; si riferisce a qualcosa più in futuro nel tempo.

***Ordina dunque che si taglino per me cedri del Libano. I miei servi lavoreranno con i tuoi servi, e per il salario dei tuoi servi io ti darò tutto ciò che chiederai. Tu sai infatti che tra di noi non c'è nessuno che sappia tagliare alberi come quei di Sidone.*** Aveva bisogno del suo aiuto e Hiram l'avrebbe dato. Si trattava di molto denaro, di prosperità. Israele si trovava in un periodo di pace da ogni lato. Nessuno cercava di conquistare la nazione. Avevano grandi ricchezze e il

desiderio di commerciare, ed ecco qui un re con cui andavano d'accordo. Stava andando tutto bene.

È come oggi, la gente vuole commerciare. È in questo modo che una nazione si arricchisce e diventa potente. La gente vuole arricchirsi e quello che stavano facendo era un buon affare, un affare che avvicinò i due popoli. "Che bella cosa perché prospereremo tutti da questo, l'intero paese ne guadagnerà."

**Versetto 7 – Quando Hiram udì le parole di Salomone, si rallegrò grandemente e disse:**

**Benedetto sia oggi l'Eterno...** Fino a che punto questo suo sentimento era genuino, con le cose che sappiamo noi... È ovvio che era un po' diverso. Era entusiasta per ciò che questo significava per la sua nazione e per lui. La gente non ha mai odiato la prosperità.

**Benedetto sia oggi l'Eterno, che ha dato a Davide un figlio saggio per regnare sopra questo grande popolo.** Le persone possono a volte dire delle cose con un sentimento alquanto genuino, ma la motivazione non è quella dello spirito di Dio. Lo fanno nel contesto di un rapporto carnale. È basato sull'egoismo. "Se è bene per me, è bene anche per gli altri. Beneficeremo da questo. Benissimo!" C'è ragione per giubilo.

La gente è felice quando vede che il mercato azionario sale di 5 o 600 punti. Ne gioisce! "Il mio 401!" I politici ne sono felici perché questo li mantiene al potere. Gli unici che non sono contenti sono quelli all'opposizione.

**Quindi Hiram mandò a dire a Salomone: Ho considerato attentamente il messaggio che mi hai fatto pervenire. Io farò tutto ciò che desideri riguardo al legname di cedro e al legname di cipresso. I miei servi li porteranno dal Libano al mare...** Avrebbero tagliato gli alberi e trasportato il legname per via del fiume, o in qualche modo, fino al Mar Mediterraneo e ancor più giù, se sapete dove si trova il Libano, più a sud di Israele, dove si trovava Tiro e la zona dei cipressi.

Poi proseguì col dire: **... e li farò trasportare per mare su zattere fino al luogo che tu mi indicherai.** Come abbiamo visto a volte sulla TV quando trasportano enormi quantità di tronchi lungo certi fiumi, così facevano allora. Portavano i tronchi fino al Mar Mediterraneo e li tenevano lungo la costa fin quando Salomone avrebbe dato le disposizioni su cosa fare.

**I miei servi li porteranno dal Libano al mare e li farò trasportare per mare su zattere fino al luogo che tu mi indicherai; li farò quindi scaricare là e tu li porterai via. In compenso, tu verrai incontro al mio desiderio, fornendo di viveri la mia casa.** Ossia, questo è il modo che provvederai alle nostre necessità. Ma cosa intese col dire "la mia casa?" Stava parlando solo della sua famiglia? Si riferiva al suo regno, al suo popolo, a tutti quelli che sarebbero stati coinvolti nel tagliare gli alberi e nel loro trasporto.

Quella era un'operazione enorme a quei tempi. Non era come fanno oggi con i mezzi moderni e con l'uso di enormi motoseghe ed altri attrezzi. A quell'epoca, tutto questo comportava

moltissimo lavoro che necessitava una vasta mano d'opera. Erano molte le persone che venivano pagate. È questo che viene inteso quando dice: "la mia casa." "Per quelli sotto la mia responsabilità," è in sostanza ciò che stava dicendo.

***Così Hiram fornì a Salomone tutto il legname di cedro e il legname di cipresso che volle. Salomone invece fornì a Hiram ventimila cori di grano,*** quale mai sia questa misura. Non mi son dato a studiare questo dettaglio. Si trattava di molto cibo per molte persone, ***per il mantenimento della sua casa...*** Era molto cibo, per tutte le persone che svolgevano questo lavoro.

***... e venti cori d'olio vergine. Salomone dava tutto questo a Hiram, anno per anno.*** Questo era un accordo, tra di loro, di lunga durata e dal quale prosperarono.

***L'Eterno diede sapienza a Salomone, come gli aveva promesso; vi fu pace tra Hiram e Salomone, e i due fecero un'alleanza.*** Nello stesso modo che fanno le nazioni oggi quando formano un'alleanza a beneficio mutuo. Questo loro accordo commerciale fu una cosa molto grande.

***Il re Salomone reclutò operai in tutto Israele, e furono ingaggiati trentamila uomini.*** Non era certo una piccola impresa. ***Li mandava in Libano, diecimila al mese, alternativamente...*** Vediamo che il lavoro non veniva svolto solo dagli uomini di Tiro ma anche con la cooperazione degli israeliti.

È difficile per noi apprezzare la grandezza di quell'impresa perché oggi lavoriamo con dei macchinari. Ma anche con i macchinari moderni alcune di queste operazioni sono molto grandi. Allora veniva tutto fatto a mano.

***... Quindi, un mese stavano in Libano, e due mesi a casa; e Adoniram era preposto a questi lavori.***

Poi continua nel ***versetto 15 – Salomone aveva inoltre settantamila uomini che trasportavano carichi...*** I numeri stanno aumentando. 70.000 lavoratori in posizioni che lo richiedevano, ***e ottantamila tagliapietre sui monti...*** Questo era per il tempio! Non avevano dei macchinari ma avevano molte migliaia di lavoratori che erano impiegati con profitto. Era un periodo di prosperità per tutti. ***... senza contare i tremilatrecento capi preposti da Salomone alle varie attività e a sorvegliare le persone addette ai lavori.*** L'organizzazione di tutto questo, a quel tempo, fu qualcosa di incredibile.

Il re comandò di estrarre pietre grosse, pietre di valore e pietre squadrate per fare le fondamenta del tempio. Stiamo qui parlando di tanto tempo fa. Era pressappoco l'anno 967 a.C.

***Così gli operai di Salomone e gli operai di Hiram e i Ghiblei estrassero le pietre, e prepararono il legname e le pietre per la costruzione del tempio.*** Un sacco di lavoro. Sono rimasto

affascinato solo nel vedere alcune delle colonne in Spagna, la maggior parte delle quali risalgono ai tempi dell'Impero Romano. Vedere quanto alcune sono grandi e simmetriche, e poter apprezzare la loro lavoratura e la lucidatura del marmo. Ne sono rimasto sbalordito. Mi piacerebbe vedere come l'hanno fatto, ma il modo in cui lavoravano è oggi probabilmente sconosciuto. Col tempo, molte cose finiscono con l'essere perdute.

Non sanno nemmeno come furono costruite le piramidi. Hanno cercato di scoprire il metodo, ma non sanno come fecero. Si danno da fare per saperlo, ma non c'è la risposta ad alcune cose. Oggi, persino con i nostri enormi macchinari, ci vuole molto tempo per portare a termine certe opere. E pensare che allora veniva fatto tutto con le mani. Non riesco a capirlo. Vediamo che ci vollero molti uomini per lavorare la pietra.

Vorrei parlare un po' e considerare alcune delle grandi opere che furono costruite da diverse civiltà. Come è stato discusso nell'ultima serie, possiamo spesso vedere queste opere guardando i ruderi. Dopo questo faremo ritorno a questa storia di Salomone ed il tempio.

Gli archeologi ed altri scienziati hanno cercato di datare molte e diverse rovine archeologiche. È interessante leggere alcune di queste cose. Come è stato il caso con me, man mano che ne parliamo, credo che troverete alcune di queste cose alquanto sorprendenti.

Studiando queste cose sull'Internet, ho visto che ci sono molte idee ed opinioni diverse sulle varie rovine, e sulla loro presunta importanza, a prescindere a quale epoca appartengano. Alcune delle opinioni contrastanti emergono dalle date discutibili che vengono attribuite a certe rovine, date che precedono Adamo ed Eva di migliaia d'anni. Uno si rende immediatamente conto che qualcosa non quadra.

Tirano fuori tutte queste ragioni accademiche sul perché. Escono fuori con delle spiegazioni pazzesche che noi sappiamo sono sbagliate. Non concordano con ciò che dice Dio.

Quando prendiamo in considerazione le date attribuite a certe grandi costruzioni, queste diventano più realistiche. Una di queste strutture, riconosciuta come una delle più antiche fatte dall'uomo è localizzata in Francia. Di nuovo, ho trovato interessante leggere su queste grandi strutture di civiltà passate che esistono tutt'ora.

La prima è conosciuta come Cairn di Barnenez. Viene anche chiamata la tomba di passaggio. Mi interesserebbe tanto sapere perché costruirono alcune di queste tombe che più tardi divennero luoghi di culto. La gente aveva delle idee strane, principalmente perché non accettarono Dio. Non vollero ricordare Dio, come oggi. La gente ha creduto e fatto molte cose strane.

Ecco una descrizione: "Una tomba di passaggio che consiste di una o più camere di sepoltura coperte di terra o di pietra e che hanno passaggi di accesso stretti, fatti di grandi pietre." Hanno portato alla luce molte di queste tombe mentre altre già sporgevano dal terreno.

Vi leggerò cosa qui dice: "Queste strutture di solito risalgono al Neolitico e si trovano in gran parte nell'Europa occidentale. Quando è coperta di terra, una tomba di passaggio è un tipo di tumulo che si trova in varie forme in tutto il mondo. Questo qui è datato 4850 a.C." Questa è la data che hanno attribuito a questo enorme tumulo. Sappiamo che questo non può essere corretto perché risalirebbe a prima di Adamo ed Eva. Arrivano a conclusioni inesatte in certi loro studi e c'è una ragione per questo.

Le due date successive, che pure attribuiscono a delle strutture che ritengono siano pure le più antiche, si trovano pure in Francia. Ho trovato interessante che la gente aveva già raggiunto tante parti dell' Europa prima del diluvio. È ovvio che queste enormi costruzioni esistevano già prima del diluvio.

Comunque, i più antichi di questi tumuli sono stati trovati in Francia. Uno è stato datato 4800 a.C. e l'altro 4500 a.C. secondo i loro calcoli. Poi ci sono molte altre strutture, tutte datate prima del diluvio, che sono state trovate in Irlanda, Scozia, Galles, Danimarca, India, Russia, Perù ed Egitto. Ci sono certe cose in questa parte del mondo che risalgono a molto, molto tempo fa. Non fu Cristoforo Colombo il primo ad arrivare in queste parti, ma sappiamo che arrivò il momento in cui ogni essere umano morì nel diluvio.

Quando gli studiosi cercano di unire tutti i puntini nei fatti storici, specialmente per quanto concerne l'Egitto, si trovano di fronte a delle serie difficoltà. Questo è perché non accettano la storia della Bibbia e ciò che dice del diluvio, che ogni essere umano morì. Trovano quindi molto difficile fare il senso del tutto. La verità è che molti si danno un sacco da fare per stabilire una connessione che non esiste a causa del loro pregiudizio contro la verità, contro la Bibbia, contro Dio, contro il diluvio, contro la conoscenza. Lo trovo affascinante.

Di nuovo, sia la Russia, Perù e l'Egitto hanno tutti delle tombe enormi. Alcune sono incredibilmente enormi. La maggior parte delle persone rimangono più colpite con le tombe che sono in Egitto, le piramidi.

Una delle più antiche e ben conosciute è la Piramide Djoser, costruita da Imhotep della terza dinastia. (Così dicono). Ci sono comunque certe cose che hanno decifrato dai loro scritti. Questa piramide è alta 62 metri. È di una grandezza impressionante se si considera il periodo in cui fu costruita. Io e mia moglie abbiamo avuto l'opportunità di vedere alcune di queste piramidi che si trovano al sud-est di Cairo. Si impiega un po' di tempo per arrivarci con l'autobus. La piramide è datata 2650 a.C., circa 300-350 anni prima del diluvio. Incredibile!

Non so se il vostro pensiero sia mai andato a quelle vecchie piramidi egiziane. Lì ci sono piramidi dappertutto, alcune più famose di altre. Questa qui è molto famosa. Viene chiamata la "Piramide a gradoni" per via del modo che fu costruita. È enorme ma ci sono intorno ad essa molti detriti perché si sta sgretolando.

Ad ogni modo, voglio leggervi una piccola cosa sulla datazione al carbonio radioattivo, perché fu qui che gli archeologi iniziarono con questa tecnica.

“Un isotopo radioattivo o instabile è il C14 che decade nel tempo e, quindi, fornisce agli scienziati una sorta di orologio per misurare l'età del materiale organico. I primi esperimenti di datazione al radiocarbonio furono trovati su materiale antico dall'Egitto. Una équipe archeologica ottenne il legno di acacia dalla terza piramide a gradoni della dinastia Djoser per verificare un'ipotesi che avevano sviluppato." Ecco, è di questa piramide di Djoser che qui parla.

Comunque, in questo resoconto spiegano che i risultati ottenuti in questa prova di avanguardia furono molto precisi. Sembra che questo fosse il caso in certe cose che precedettero il diluvio, ma dopo il diluvio qualcosa cambiò. È come con l'arcobaleno. L'arcobaleno non esisteva prima del diluvio, ma Dio effettuò dei cambiamenti che ebbero un impatto anche sulla longevità degli esseri umani. Aveva qualcosa a che fare con l'atmosfera, con il sole e certi altri fattori. Non so cosa fu ma un giorno Dio ce lo farà sapere. Ma c'è un nesso in tutto questo. Sembra, quindi, che alcuni di questi calcoli non siano così validi per le ragioni delineate. Sarò molto interessato di venire a sapere in futuro cosa veramente accadde e perché questi calcoli sono validi solo fino ad un certo punto nel tempo.

E poi ci sono le piramidi di Giza, costruite intorno al 2570 a.C. Avevo sempre creduto che queste piramidi fossero state costruite dopo il diluvio. Furono costruite prima del diluvio, il che vuol dire che erano ricoperte dall'acqua. Incredibile!

Queste piramidi furono costruite 220-270 anni prima del diluvio, che ebbe luogo 2300-2350 a.C. Credo che quando pensiamo a Noè e all'arca è come se la gente di allora non fosse molto avanzata, come se la vedessimo solo lavorare la terra o andare a caccia per la carne o per le pelli, ma non era così. Esistevano già delle società molto grandi, con delle popolazioni molto numerose.

La gente rimane tutt'ora sbalordita da queste piramidi. Come fecero a costruirle e quanta mano d'opera ci volle? Forse non mi era mai stato detto, o forse me lo sono dimenticato, ma avevo sempre creduto che furono costruite più tardi. Credevo che tutte le dinastie egiziane avevano avuto inizio dopo il diluvio. Ho anche sentito alcuni congetturare che furono gli schiavi israeliti ad assistere nella costruzione di alcune piramidi. È ovvio che questo non è corretto. Non combacia con la storia dell'Egitto.

Quelle persone avrebbero dovuto fare un po' più di ricerca, ma allora non avevano il vantaggio dell'Internet. Oggi è incredibile con quale rapidità possiamo trovare la risposta a certe cose. A quei tempi uno doveva recarsi ad una biblioteca ed applicarsi seriamente alla lettura per trovare delle risposte.

Furono comunque costruite prima del diluvio. Dovevano essere delle civiltà incredibilmente grandi per fare qualcosa del genere. Vediamo, quindi, che al tempo di Noè le cose non erano fatte in piccolo. Ci dovevano essere milioni e milioni di persone sulla terra. Non so se vediamo quei tempi in questi termini ma forse ora li vedremo in questo modo molto di più. Non è che lo sappiamo con certezza, ma è interessante.



La costruzione di quell'enorme imbarcazione sulla terra ferma, da parte di Noè, dovette essere un'impresa incredibile. Ma c'erano altre cose enormi costruite dalla società, costruzioni piuttosto impressionanti. La gente avrà pensato che era assolutamente matto.

Spero la maggior parte di voi abbiate visitato l'arca che hanno costruito in Kentucky. Ha le stesse dimensioni ed è piuttosto impressionante.

Di nuovo: "La grande piramide di Giza, conosciuta anche come la piramide di Khufu o la piramide di Cheope, è la più antica e la più grande delle tre piramidi nel complesso della piramide di Giza che confina con l'attuale Giza nei dintorni di Cairo, in Egitto. È la più antica delle sette meraviglie del mondo antico e l'unica a rimanere in gran parte intatta. "

Ho avuto occasione di vederla, ma non mi ero reso conto che fosse proprio così grande. È 210 metri alla base e ha quattro lati di 230 metri. Un campo di football [calcio americano] è lungo 90 metri. So che stiamo arrivando al periodo del Super Bowl [Partita finale del football]. Queste cose non mi interessano. Durante quelle sere gestivo il club [Spokeman's Club – club di oratoria] e si arrabbiavano con me. Ma aspettarono tre o quattro anni per farmelo sapere: "Perché gestisci sempre il club nella sera che c'è il Super Bowl?"

Comunque, anche quest'arca qui è enorme. È alta 138 metri, che equivale a circa 42 piani. È molto più alta di un campo di football. È quasi un terzo più alta della lunghezza di un campo di football. È enorme! Vediamo quindi che era una civiltà piuttosto evoluta quella di prima del diluvio, eppure arrivarono al punto che Dio determinò che il modo di pensare dell'umanità era molto corrotta e vile. Trovo veramente difficile immaginare vivere centinaia d'anni e vedere con quale perfezione uno avrebbe praticato la malvagità, perché è questo che succede.

Immaginate vivere in buona salute a 300, 400, 500, 600 anni e la malvagità che sarà esistita nella mente umana a quel punto delle cose.

Stiamo comunque parlando di un'incredibile civiltà, qualcosa che lascia stupiti – e così dovrebbe essere, in un senso.

Qualche secolo dopo il diluvio troviamo molte prove dell'esistenza di grandi città e di edifici sofisticamente costruiti, specialmente quelli di culto. Ci sono poi prove dell'espansione dell'impero greco-macedone. Abbiamo con noi, ancor oggi, i ruderi dei templi, dei loro teatri e altre cose.

Penso ad una struttura enorme che è stata portata alla luce non molto tempo fa. Ha almeno venti file. Qualcuno ha detto che era romana, ma credo che fu costruita dai greci, perché anche loro avevano dei grandi teatri. Ricordo un teatro che vedemmo a Corinto, a sud di Atene...c'erano cose che allora capivano che trovo incredibili. C'era una pietra, di color diverso dalle altre che collocavano al centro del teatro e, in qualche modo, consentiva alla persona che parlava di essere udita anche dall'ultima fila. So che è così perché l'ho fatto anch'io. Chiesi a

Johnny ti bisbigliare qualcosa e sentii ciò che disse. Ma se la persona che parla si allontana di uno o due passi, allora tutto cambia. Più si allontanavano dalla pietra, più forte dovevano parlare.

Rimango meravigliato dalla comprensione che avevano, nel modo che costruivano cose come quei teatri. Ricordo che pure al tempo di Cristo, che riferimento viene fatto dei fianchi delle colline, che c'erano modi di proiettare la voce traendo vantaggio della disposizione del paesaggio, per non dire della struttura di un anfiteatro. Erano capaci di fare cose per cui oggi devono usare degli altoparlanti. Sono incredibili le cose che conoscevano allora.

I greci erano eminenti nel periodo dell'Impero Greco-Macedone, cose che sono evidenti ancora oggi.

Dopo la Grecia emerse l'Impero Romano nella sua grandezza, l'evidenza di cui vediamo ancor oggi. Spesso, quando un luogo veniva conquistato, l'invasore faceva uso dei materiali edili. Fra poco leggerò qualcosa su questo.

La maggior parte delle persone conoscono l'enorme anfiteatro romano conosciuto come il Colosseo. Fu costruito intorno all'anno 70-72 d.C. Anche se dopo il tempo di Cristo, stiamo pur sempre parlando di un'incredibile civiltà, parlando di ingegneria civica. Tutte cose fatte a mano, perché non avevano le macchine di oggi. È incredibile pensare alle cose che furono costruite.

"Fu l'imperatore Vespasiano che commissionò il Colosseo – o ciò che è ufficialmente conosciuto come l'Anfiteatro Flavio – come dono alla popolazione di Roma. Il Colosseo fu inaugurato da Tito, suo figlio. Il Colosseo aprì con cento giorni di giochi tra cui combattimenti gladiatori e combattimenti di animali selvatici. Dopo quattro secoli di utilizzo attivo la magnifica arena cadde in abbandono. Fino al XVIII secolo fu utilizzata come fonte di materiali da costruzione." Molto materiale fu tolto dal Colosseo e da altre strutture circostanti. È questo che erano soliti fare a quei tempi, specialmente quando conquistavano qualcun altro.

I Romani distrussero Cartagine totalmente e poi ricostruirono qualcos'altro nell'entroterra, se ricordo bene alcune cose che ho letto. Fecero un grande uso delle pietre e dei vari materiali sottratti da Cartagine.

Continua dicendo: "Sebbene due terzi del Colosseo originale siano stati distrutti nel tempo, l'anfiteatro rimane una destinazione turistica popolare, nonché un simbolo iconico di Roma e della sua lunga storia tumultuosa." È infatti così.

Il Colosseo era anche rivestito di marmo, non era solo di pietra. Era splendente, ma tutto il marmo è stato rimosso. Penso quindi alle strade di Malaga che sono fatte di marmo, anche se il marmo è stato frantumato per questo scopo. È un po' scivoloso quando piove, se uno non indossa delle scarpe adatte. Non sono molte le città antiche le cui strade sono lastricate di marmo. Ma immaginate un intero anfiteatro di quelle dimensioni, completamente rivestito di marmo, ed il numero di persone che ci potevano entrare. Queste sono le cose di civiltà passate.

Dopo aver fatto questa breve rassegna della grande civiltà egiziana prima del diluvio ed aver parlato di alcune altre, e ora il momento di ritornare alla storia di Salomone ed il tempio.

Stiamo parlando di tutto questo per una ragione, perché non si può far a meno di rimanere impressionati dalle cose del passato, cose che possiamo vedere e da cui possiamo imparare. Come già detto nella serie precedente, dove sono oggi? Dove sono quelle nazioni? Dove sono quelle genti?

Senza Dio tutte queste cose non hanno alcun significato. Sono cose passate – sepolte. Per conoscere quei leader uno deve fare una ricerca sull'Internet, e poi ci sono cose di cui non sono proprio certi. È per questo che ho fatto menzione delle diverse dinastie dell'Egitto. Quando cercano di unire tutti i puntini su ciò che è successo in Egitto, trovano grandi difficoltà unire in un modo che fa senso tutte le diverse dinastie. È così perché non vogliono riconoscere che ci fu un diluvio.

Ci volle molto tempo per ristabilire la società, ma ristabilita da chi? Beh, certamente non da quelli che l'avevano originalmente costruita. Furono i discendenti di Noè che iniziarono daccapo, costruendo una nuova civiltà. Ci vollero vari secoli ma la gente continuò a fare le stesse cose dei loro antenati. Dio non era nel quadro. I figli di Noè non furono molto contenti con ciò che Dio fece alla terra. Cominciarono subito a rifiutare le cose che riguardano Dio.

Passarono 10 generazioni prima di arrivare ad Abrahamo, che a quel tempo si chiamava Abramo. Dio cominciò a lavorare con lui. Noè era allora ancora vivo. Queste sono storie incredibili, perché stiamo parlando di 350 anni dopo il diluvio. Sono cose che non posso nemmeno immaginare.

2 Cronache 5. Ritorniamo di nuovo alla fondazione del tempio intorno al 967 a.C. Nemmeno la nazione di Israele durò molto a lungo, perché circa 245 anni più tardi fu fatta prigioniera dagli assiri. L'ascesa e la caduta di popoli e nazioni sono storie incredibili.

**2 Cronache 5:1 – Così fu ultimato tutto il lavoro che Salomone fece eseguire per la casa dell'Eterno.** Arriviamo qui al punto in cui fu completato. **Allora Salomone fece portare tutte le cose che suo padre aveva consacrato: l'argento, l'oro e tutti gli utensili, e li mise nei tesori della casa di Dio.** Grandi tesori, cose che Davide aveva fatto, che avrebbero contribuito a fornire il tempio quando sarebbe stato costruito. Fantastico! Tesori. Argento e oro.

**Allora Salomone radunò a Gerusalemme gli anziani d'Israele e tutti i capi delle tribù, i principi delle famiglie paterne dei figli d'Israele, per portare su l'arca del patto dell'Eterno dalla città di Davide, cioè da Sion.** Queste cose hanno molto più significato, un significato spirituale di cui erano ignari.

**Tutti gli uomini d'Israele si radunarono presso il re per la Festa che cadeva il settimo mese.** Quando parla della Festa che cade nel settimo mese, le persone generalmente sanno che

comincia all'inizio del settimo mese. Il primo giorno, la Festa delle Trombe, è l'inizio dell'autunno.

***Così tutti gli anziani d'Israele vennero e i Leviti presero l'arca.*** Questo fu un evento incredibile perché non c'era mai stata una struttura tale nel sistema levitico. Nei quarant'anni precedenti, la tenda doveva esser rimossa, come pure l'arca [ed altre cose]. Questo continuò anche sotto la guida di Giosuè quando entrarono nella terra promessa e poi durante il periodo dei giudici.

***Essi portarono su l'arca, la tenda di convegno.*** Per Israele questo fu un evento incredibile, ed esclusivamente fisico. Se fossimo stati lì per vederne la grandiosità, sarebbe stato molto commovente. Sarebbe stato di grande ispirazione vedere la bellezza di ogni cosa, il risultato del lavoro fatto da migliaia e da decine di migliaia di lavoratori che l'avevano reso possibile. Era un'incredibile struttura di quel tempo. Non necessariamente nelle dimensioni come certe cose che sono state costruite da certe culture, ma mi riferisco alla qualità.

Una delle cose che apprezzavo del Sig. Armstrong era che lui metteva enfasi sulla qualità delle cose. Si può imparare molto da questo. Il tempio che fu costruito era un tempio che rifletteva un'alta qualità. La qualità è più importante della grandezza.

In questo contesto penso alla Chiesa. Cos'è più importante: la dimensione o la qualità di ciò che Dio sta facendo? Dovremmo imparare molto da queste cose.

***Versetto 5 – Essi portarono su l'arca, la tenda di convegno e tutti gli utensili sacri che erano nella tenda. Furono i sacerdoti e i Leviti a trasportare queste cose. Il re Salomone e tutta l'assemblea d'Israele, radunata attorno a lui, si raccolsero davanti all'arca e immolarono una tale quantità di pecore e buoi che non si potevano né contare né calcolare.*** Cose fisiche, ma cose da cui possiamo imparare spiritualmente, fratelli. Queste cose sono cariche di significato.

***Versetto 11 – Ora, mentre i sacerdoti uscivano dal luogo santo (tutti i sacerdoti presenti infatti si erano santificati senza osservare l'ordine delle classi...*** Questo vuol dire che il lavoro da esser svolto era molto. I sacerdoti normalmente servivano secondo un certo ordine, cioè servivano nel tempio per un periodo di tempo. Ogni anno veniva assegnato a loro un periodo di tempo in cui servire. Questo poteva essere di due settimane o secondo il tipo di ordine in un dato momento. Poi, durante il resto dell'anno, il loro tempo veniva dedicato ad altre mansioni. Ma quando si trattava di servire nel tempio, loro dovevano ruotare – fare a turno – a causa del gran numero di sacerdoti levitici.

Ci vien detto che in quel periodo specifico erano tutti presenti, perché il lavoro da svolgere era tanto.

***... e tutti i Leviti cantori, Asaf, Heman, Jeduthun, i loro figli e i loro fratelli, vestiti di bianco lino, con cembali, arpe e cetre stavano in piedi a est dell'altare...*** Di nuovo, tutte cose che sarebbero state bellissime vedere e sapere cosa veniva fatto. Saremmo rimasti colpiti e commossi da tutto, ma non è niente in confronto a ciò che raffigura.

**... e con essi centoventi sacerdoti che suonavano le trombe)...** Lo potete immaginare? 120 sacerdoti, ognuno con una tromba... che suono deve esser stato.

Oggi, con gli altoparlanti che abbiamo, semplicemente alziamo il volume. Se avete mai avuto occasione di sentire una grande orchestra, ispira molto vedere come tutto funziona armoniosamente per dare vita alla composizione. È qualcosa di veramente particolare.

**... e quando i trombettieri e i cantori come uno solo fecero udire all'unisono la loro voce per lodare e celebrare l'Eterno e alzarono la voce al suono delle trombe, dei cembali e di altri strumenti musicali e lodarono l'Eterno: «Perché è buono, perché la Sua benignità dura in eterno», avvenne che la casa, la casa dell'Eterno, fu riempita da una nuvola...**

Fu un'occasione emozionante, al punto che Dio la onorò tramite ciò che Lui fece e che permise loro di sperimentare. La dedicazione del tempio fu una delle occasioni più incredibili dell'intera storia di Israele. Ciononostante, fu una cosa molto fisica ed emozionante. Molto più emozionante di quanto loro potessero apprezzare.

**... e i sacerdoti non poterono rimanere a servire a motivo della nuvola,** perché era talmente grande. Come potevano svolgere il loro lavoro? Come avrebbero potuto muoversi con la presenza della nuvola? **... perché la gloria dell'Eterno riempiva la casa di Dio.**

Sono cose incredibili che ebbero luogo in quell'occasione. Non voglio procedere ora con la prossima parte perché altrimenti detrarrebbe dal sermone del prossimo Sabato. È quindi opportuno fermarci qui oggi.

Voglio però che nel corso di questa prossima settimana voi riflettiate sui seguenti versetti in 2 Cronache 5:1-14. Riflettete su alcune delle cose che vengono dette perché vien detto molto e dobbiamo estrarre da questi il quanto più possibile. Ci sono occasioni in cui Dio decide di darci una maggior comprensione, un maggior apprezzamento delle cose di quanto abbia fatto in passato, e questa è una di quelle occasioni. Cercate di comprendere un pochino in anticipo, di capire perché a questo sermone sia stato dato il titolo: *La Più Grande Civiltà?* Noi possiamo vedere le grandi opere compiute dagli esseri umani, possiamo vedere ed apprezzare i ruderi che sono rimasti perché, infatti, dovremmo poter stimare ed apprezzare ciò che gli esseri umani compiono quando lavorano in unisono come hanno fatto in passato. Questo è vero anche se in certe cose la mano d'opera è stata quella dei schiavi, perché questo non toglie dalla grandezza di ciò che è stato fatto.

Vediamo quindi che grandi cose sono state compiute, ma questo non vuol dire che gli artefici siano stati grandi. Loro non sono più in vita e le loro opere sono oggi dei ruderi. Ma in tutto questo c'è qualcosa che è di gran, gran lunga più importante capire. Qual è, infatti, la civiltà più grande?